

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Regolamento (UE) 2021/2115

Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-2027 Brochure sulle misure del I e II pilastro della Politica Agricola Comune



IMPRESSUM

Editore

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ripartizione Foreste

Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

Direzione Istruzione e Formazione tedesca

INDICE

Premessa.....	4
Gli obiettivi della politica agricola comune e della Provincia Autonoma di Bolzano.....	5
La nuova „architettura verde“ della politica agricola comune.....	10
Indirizzo generale dei pagamenti diretti	10
Piano finanziario degli interventi per il periodo 2023 – 2027.....	14
Descrizione degli interventi	16
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti.....	16
SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000.....	19
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità.....	23
SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.....	25
SRA30 - benessere animale.....	29
SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna.....	30
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....	32
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.....	35
SRD11 - investimenti non produttivi forestali.....	36
SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste.....	38
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	40
SRD15 - investimenti produttivi forestali.....	43
SRE01 - insediamento giovani agricoltori.....	46
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI.....	48
SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale.....	50
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale.....	52
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	55
SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.....	57
Definizione di giovane agricoltore	59
Definizione di agricoltore attivo.....	59
Disposizioni comuni per i premi a superficie.....	61
Coefficienti utilizzati per il calcolo del carico di bestiame.....	61
Abbreviazioni.....	63

Le denominazioni riferite a persone, riportate nella sola forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone sia di sesso femminile, sia di sesso maschile.

La base per il presente opuscolo è il piano strategico della PAC approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2022) 8645 final del 02.12.2022 e il Complemento Provinciale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano approvato con delibera della giunta provinciale n. 100 del 31.01.2023

Premessa dell'assessore all'agricoltura Arnold Schuler

L'agricoltura altoatesina è caratterizzata e influenzata dalle diverse altitudini e condizioni climatiche, dalla natura del suolo, dalla suddivisione in aree montane e di fondovalle, tipicità che sono fondamentali, per ogni forma di agricoltura. Essa è inoltre caratterizzata da numerosissime aziende agricole familiari di piccole dimensioni, che influenzano così le condizioni lavorative. Finora si è riusciti ad evitare una migrazione dai masi di montagna e vengono ancora gestite circa 1.500 malghe; quindi, anche i prati e le aree di montagna svolgono la loro funzione protettiva naturale e sono attraenti dal punto di vista paesaggistico per escursionisti locali e stranieri. Tutto questo va preservato.



I finanziamenti nell'ambito della politica agricola comune europea rappresentano uno strumento importante per promuovere buone pratiche agricole e forestali. Sostengono gli elevati standard di produzione e la gestione naturale in agricoltura. L'obiettivo dell'Alto Adige resta quello della riqualificazione delle aree rurali, la garanzia della funzione di approvvigionamento e la competitività dell'agricoltura altoatesina. A differenza di altri paesi europei, l'Italia disponeva in precedenza di un programma di sviluppo rurale statale e di programmi regionali. Questo è stato un vantaggio per l'Alto Adige, in quanto il programma poteva essere adattato più facilmente alle condizioni locali e alle esigenze dell'agricoltura di montagna. Nel nuovo periodo di finanziamento 2023-2027, questo cambierà. A causa dei nuovi regolamenti dell'UE, in Italia esiste un solo piano strategico nazionale con un unico programma di finanziamento. Dal 2014 le sovvenzioni all'agricoltura sono aumentate di circa il 20% e promettono buone prospettive per il futuro.

Durante innumerevoli incontri a Roma con le altre regioni d'Italia e lo Stato, alla fine del 2022 è stato raggiunto un accordo con le altre regioni d'Italia. Ciò significa che la temuta riduzione dei fondi potrebbe trasformarsi in un aumento anche per l'Alto Adige. Il cosiddetto piano strategico nazionale - PAC – 2023 2027 è stato approvato dall'UE il 4 dicembre 2022. La base dell'attuazione italiana della politica agricola comune per il periodo di finanziamento 2023-2027 è il cosiddetto piano strategico della PAC. Per la prima volta, i due pilastri della politica agricola, compresa la regolamentazione del mercato e la prevenzione dei rischi, sono riuniti in un unico documento strategico. Con il piano strategico nazionale PAC si prosegue il percorso altoatesino con un consistente programma di sviluppo rurale, un sostegno mirato alle aziende agricole a conduzione familiare e la salvaguardia dell'agricoltura di montagna. La riforma della PAC soddisfa le esigenze dei nostri agricoltori e comporta maggiori finanziamenti.

L'Assessore

Arnold Schuler

Gli obiettivi della politica agricola della Provincia Autonoma di Bolzano

La missione della Provincia Autonoma di Bolzano è quella di aumentare la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle zone rurali provinciali.

Sostenibilità economica, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale sono gli imperativi che muovono le scelte politiche ed amministrative provinciali in agricoltura.

Il fattore economico deve essere promosso e sostenuto con aiuti pubblici affinché l'attività agricola possa sostenere il reddito degli agricoltori provinciali in maniera adeguata e tale da rendere il settore attrattivo per i giovani e competitivo rispetto alle altre attività produttive provinciali. Devono essere sostenuti gli investimenti capaci di aumentare competitività del comparto agricolo e la qualità della produzione agricola: investimenti aziendali in grado di migliorare il ciclo produttivo delle materie prime da commercializzare/trasformare; investimenti collettivi di tipo cooperativistico a livello di filiera per offrire al mercato prodotti agricoli di qualità e di elevato standard capace di riversare sulla filiera stessa un ritorno economico adeguato e soddisfacente.

Il fattore ambientale è ugualmente importante: non esiste un valore economico senza una adeguata sostenibilità delle attività agricole a livello ambientale sul territorio. Uno squilibrio in termini di mancato rispetto dell'ambiente, del paesaggio porterebbe alla non credibilità del sistema agricolo provinciale, mentre una sua valorizzazione da questo punto di vista creerebbe un plusvalore economico diretto ed indiretto in termini di attività complementari che parallelamente possono beneficiare della risorsa ambiente, sia dal punto di vista della diversificazione delle attività degli agricoltori stessi che dal punto di vista delle attività come quella turistica che vivono della qualità del territorio e che muovono l'economia provinciale in generale. La resilienza delle attività agricole va promossa contro gli effetti sempre più evidenti ed estremi legati ai cambiamenti climatici.

Le zone rurali provinciali sono estese, relativamente popolate ma rivestono importanza fondamentale come territorio in grado di accogliere popolazione che altrimenti dovrebbe migrare nelle zone urbane con profondi squilibri socio-economici, di supportare le attività turistiche, di garantire la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturalistico locale. Le zone rurali vanno supportate per rendere sostenibile la permanenza della popolazione rurale, per evitare un processo che comprometterebbe anche le sostenibilità economiche ed ambientale. Le soluzioni per una crescita della qualità della vita devono essere individuate bottom up a livello decentrato e locale.

Gli obiettivi della Politica agricola comune e della Provincia Autonoma di Bolzano



Tale missione viene perseguita attraverso il raggiungimento di 3 obiettivi fondamentali:

1. Contribuire all'incremento della competitività dei settori agricolo ed agroalimentare;
2. Contribuire allo sviluppo dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico;
3. Contribuire alla crescita economica e sociale delle zone rurali provinciali.

La missione assegnata al FEASR dalla Provincia Autonoma di Bolzano è coerente con gli Obiettivi Generali della PAC post 2020:

- Obiettivo Generale OG1: Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare:
 - OS1 - Sostenere un reddito sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare;
 - OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
 - OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore.
- Obiettivo Generale OG2: Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione:
 - OS4 Azioni per il cambiamento climatico;
 - OS5 Tutela dell'ambiente;
 - OS6 Tutela del paesaggio e della biodiversità.
- Obiettivo Generale OG3: Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali:
 - OS7 - Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali
 - OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile
 - OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.

In maniera trasversale a tutti gli OS:

- OS10 - Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo

Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Bolzano

1. Incremento della competitività dei settori agricolo ed agroalimentare:

L'incremento della capacità competitiva dell'agricoltura provinciale è un obiettivo fondamentale per lo sviluppo economico del settore primario, soprattutto se si considerano gli aspetti di debolezza più importanti, quali le ridotte dimensioni aziendali medie, gli elevati costi di produzione e le condizioni orografiche, altimetriche e climatiche fortemente limitanti le scelte agronomiche nelle zone di montagna. Le caratteristiche strutturali dell'agricoltura provinciale non permetterebbero di trarre vantaggi significativi e durevoli da un incremento della produzione complessiva che avrebbe, a fronte di benefici temporanei di breve periodo, conseguenze negative permanenti dal punto di vista dell'equilibrio ambientale e paesaggistico.

Deve essere piuttosto migliorata la capacità competitiva dell'agricoltura provinciale, permettendo di attenuare gli effetti negativi dei vincoli strutturali esistenti, puntando su un incremento dell'efficienza del sistema dal punto di vista economico, sulla razionalizzazione dei costi di produzione, di conservazione, selezione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e sull'incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

L'obiettivo provinciale è coerente e contribuisce al raggiungimento del primo obiettivo generale (Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare) e con gli obiettivi specifici:

- OS1 - Sostenere un reddito sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare
- OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
- OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore (Si rimanda alla SWOT ed alla strategia elaborata dal Mipaaf)

Gli interventi correlati con l'OG1 di cui la Provincia Autonoma di Bolzano propone l'attivazione sono:

1. SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna (OS1)
2. SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (OS2)
3. SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (OS2)
4. SRD15 - investimenti produttivi forestali (OS2)

2. Sviluppo dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico:

Le superfici agricola e forestale rivestono, grazie alla loro estensione, un'importanza determinante per gli equilibri sociali, territoriali e paesaggistici del territorio provinciale. Un peggioramento delle caratteristiche qualitative o un ridimensionamento della SAU, soprattutto della superficie dei prati permanenti e dei pascoli delle zone di montagna, potrebbe avere grandi effetti negativi su tutto il territorio e sul sistema economico e sociale. Di fronte alle sfide imposte dalla crescente liberalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli, in particolare di quello dei prodotti zootecnici, le aziende zootecniche di montagna, piccole e con elevati costi d'allevamento, rischiano di non essere più competitive. Ciò può determinare l'abbandono dell'attività agricola nelle zone di montagna più difficili, così come l'abbandono di pratiche agronomiche e di allevamento tradizionali ed estensive che hanno garantito l'esistenza di un equilibrio paesaggistico, idrogeologico ed ambientale sul territorio. Difficoltà analoghe esistono per le attività selvicolturali, poco remunerative soprattutto laddove le asperità del territorio rendono difficile e costosa l'attività di esbosco.

L'obiettivo di uno sviluppo territoriale equilibrato significa salvaguardare la struttura sociale della montagna, garantendo un futuro alle famiglie degli agricoltori dediti alla zootecnia da latte.

Significa garantire l'incentivazione dell'agricoltura biologica e di pratiche agronomiche e forestali di tipo estensivo in combinazione con l'allevamento di razze locali di modesta redditività ma vocate per i prati ed i pascoli delle zone di montagna che non compromettano le risorse (terreno, acqua, fauna e flora) del territorio montano ma che al contrario ne esaltino gli aspetti paesaggistici ed il valore aggiunto dell'attività turistica provinciale.

Laddove siano presenti elementi paesaggistici di grande valore naturalistico ed ambientale, fondamentali per la biodiversità ma potenzialmente minacciati dal rischio di un loro utilizzo di tipo intensivo, è necessario intervenire affinché essi e la loro biodiversità vengano conservati (in coerenza con il Quadro di azione prioritario per l'attuazione di Natura 2000 e con la Direttiva Habitat).

Le foreste e i pascoli alpini devono conservare un ruolo fondamentale per la gestione multifunzionale, equilibrata e naturalistica del territorio. Agricoltura di montagna, foreste e pascoli alpini sono anche un'enorme risorsa nella lotta ai cambiamenti climatici (7° Programma di Azione per l'Ambiente e Strategia Forestale dell'Unione Europea).

Le superfici di prati, pascoli e foreste svolgono una fondamentale azione di assorbimento dei gas serra e di riduzione delle emissioni di metano e dei composti dell'azoto.

I prodotti legnosi dei boschi possono anche alimentare il settore delle energie rinnovabili (7° Programma di Azione per l'Ambiente).

L'obiettivo provinciale è coerente e contribuisce al raggiungimento del secondo obiettivo generale (Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione).

Il raggiungimento del secondo obiettivo generale può essere ottenuto attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- OS4 - contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile
- OS5 - promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria
- OS6 - contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Gli interventi correlati con l'OG2 di cui la Provincia Autonoma di Bolzano propone l'attivazione sono:

1. SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti (OS4) (OS5) (OS6)
2. SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità (OS6)
3. SRA30 - benessere animale (OS4) (OS6) (OS9)
4. SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000 (OS6)
5. SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (OS5)
6. SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (OS6)
7. SRD11 - investimenti non produttivi forestali (OS4) (OS5) (OS6)
8. SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (OS4) (OS5) (OS6)

3. Crescita economica e sociale delle zone rurali provinciali:

Una crescita della competitività del settore agricolo può essere raggiunta stimolando la cooperazione e lo scambio di conoscenze tra gli agricoltori, favorendo le relazioni tra istituti di ricerca e le aziende agricole, per riversare sul settore primario in maniera diretta attraverso i Gruppi Operativi PEI i risultati di ricerche e sperimentazioni.

Un ulteriore contributo al rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali può essere dato da un più sostenuto ricambio generazionale degli imprenditori agricoli.

La Provincia Autonoma di Bolzano rischia di scontare le differenze delle condizioni socio-economiche delle zone di fondovalle rispetto a quelle delle zone rurali di montagna che costituiscono la maggior parte del territorio provinciale. Assieme ad una rarefazione della popolazione (che raggiunge a malapena i 58 abitanti per km²), nelle zone rurali provinciali si verificano una riduzione dei servizi a disposizione dei residenti ed una progressiva diminuzione delle opportunità di lavoro. Il pericolo di un costante spopolamento delle valli più interne e più lontane dai principali centri urbani non deve essere trascurato per le conseguenze negative sulla struttura sociale ed economica della Provincia e sui rischi idrogeologici e di depauperamento del territorio e del paesaggio che esso determinerebbe.

Appare quindi necessario contrastare questa tendenza, sostenendo tutte le azioni che possono portare ad un miglioramento delle condizioni socioeconomiche, dei servizi essenziali a favore della popolazione dei territori rurali di montagna.

È importante sostenere, soprattutto nelle zone rurali più disagiate e marginali, la diffusione delle attività extra-agricole delle piccole imprese rurali al fine di permettere la disponibilità di adeguati livelli di reddito. Si ritiene importante valorizzare inoltre tutte le forme di turismo sostenibile che nelle zone di montagna provinciali possono trarre proficuo vantaggio dalle caratteristiche del paesaggio e del territorio alpino.

Nelle zone rurali maggiormente a rischio, e cioè in quelle valli alpine più marginali in cui maggiore è la tendenza allo spopolamento, appare fondamentale sostenere strategie integrate di sviluppo locale, scambio di

conoscenze ed attività di cooperazione interterritoriale e transnazionali che possano trovare soluzioni al livello più decentrato possibile con il coinvolgimento dal basso della popolazione.

L'obiettivo provinciale è coerente e contribuisce al raggiungimento del terzo obiettivo generale (Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali).

Il raggiungimento del terzo obiettivo generale può essere ottenuto attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- OS7) Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali
- OS8) Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile
- OS9) Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali

Gli interventi correlati con l'OG3 di cui la Provincia Autonoma di Bolzano propone l'attivazione sono:

1. SRE01 - insediamento giovani agricoltori (OS7)
2. SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale (OS8)
3. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale (OS8)
4. SRA30 - benessere animale (OS 4) (OS6) (OS9)

4. Ricerca e innovazione AKIS:

Per quanto riguarda l'obiettivo trasversale della conoscenza e dell'innovazione, la Provincia Autonoma di Bolzano punta al sostegno ed al potenziamento del proprio sistema di formazione, consulenza, ricerca ed innovazione e cooperazione in agricoltura puntando soprattutto ad un sistema che veda al centro il mondo agricolo. Ogni sforzo deve essere fatto perché gli agricoltori possano beneficiare ed applicare in maniera concreta le conoscenze ed i risultati della ricerca applicata nel settore agricolo. La filiera agricola deve quindi vedere azioni di formazione (sostenute con Aiuti di Stato) in agricoltura e nel settore forestale; azioni di consulenza per le aziende agricole fruttu-viticole e zootecniche di montagna (sostenute con Aiuti di Stato); azioni di ricerca e innovazione dei centri di Sperimentazione Agraria e Forestale operanti sul territorio provinciale (sostenute con Aiuti di Stato, Fondi ESI, Horizon, FEASR [da valutare]); azioni di cooperazione agricola e forestale (sostenute dal FEASR).

Il raggiungimento di questo obiettivo trasversale può essere ottenuto attraverso il seguente obiettivo specifico:

OS10 - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

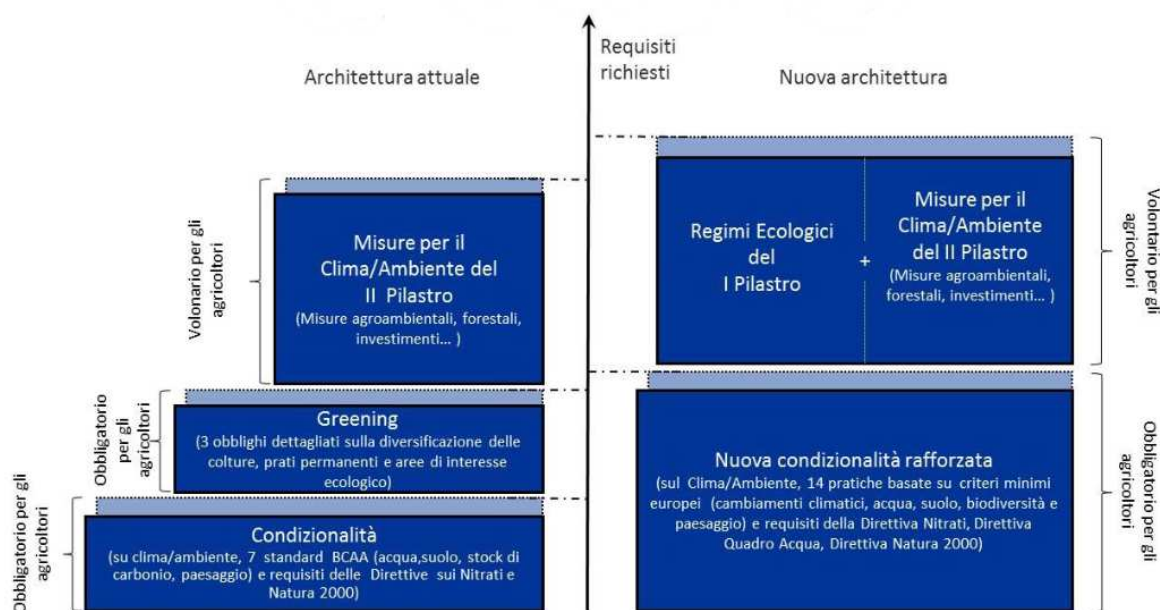
Gli interventi correlati con l'OS10 di cui la Provincia Autonoma di Bolzano propone l'attivazione sono:

5. SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI (OS10)
6. SRH03 - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (OS10)
7. SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali (OS10)

L'architettura verde della PAC 2023-2027

La nuova architettura verde della PAC comprende tre elementi: la condizionalità rafforzata, il regime ecologico nell'ambito del I Pilastro (Pagamenti diretti) e gli interventi agro-climatico-ambientali nel II Pilastro (Sviluppo Rurale). Le pratiche che saranno selezionate per il regime ecologico - che rappresenta una delle più sostanziali novità del nuovo quadro giuridico che disciplinerà i pagamenti diretti finanziati dal FEAGA nell'ambito del I Pilastro - devono collocarsi al di sopra degli standard minimi di base previsti nell'ambito dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali. D'altra parte devono superare gli impegni agro-climatico-ambientali del passato con un diverso livello di ambizione, o risultare differenti rispetto agli impegni agroambientali del secondo pilastro.

La figura 1 illustra la differenza tra l'attuale architettura verde e quella contemplata nella PAC 2023-2027. Si noti l'allargamento dell'area dei requisiti obbligatori della condizionalità e l'introduzione di un doppio livello facoltativo per gli agricoltori di impegni di natura agroambientale. Uno di questi funziona con le regole del primo pilastro (regime ecologico) e l'altro è governato, come oggi, dalle disposizioni sullo sviluppo rurale. A supporto della nuova architettura verde occorre, inoltre, considerare che saranno disponibili gli interventi di natura trasversale della PAC, come i servizi di consulenza agricola, il sistema della conoscenza e dell'innovazione e la cooperazione.



Indirizzo generale dei pagamenti diretti

Dal punto di vista lessicale, il Premio Unico diventa "Sostegno di base al reddito per la sostenibilità". Il testo approvato del Piano Strategico nazionale conferma la conservazione dell'attuale sistema impostato sui "titoli al premio unico". Pertanto i titoli non verranno riassegnati, ma semplicemente ricalcolati, per tenere conto delle nuove risorse disponibili. Conseguentemente la titolarità del titolo non verrà modificata. Nuovi titoli saranno invece assegnati a chi fa domanda per richiedere la riserva nazionale come nuovo agricoltore o come

giovane agricoltore. I diritti all'aiuto (titoli) infatti saranno comunque ottenuti gratuitamente dalla riserva nazionale se l'agricoltore ha i requisiti di giovane e/o nuovo agricoltore.

Tenuto conto che la prossima PAC non prevederà il pagamento della quota greening che era pari a circa il 50% del valore del titolo, il nuovo sostegno di base si ridurrà notevolmente. Alla quantificazione definitiva del valore dei titoli concorreranno, oltre che la nuova dotazione, anche la cosiddetta Convergenza interna, che in Italia si applicherà con l'obiettivo di consentire ai titoli di minor valore di arrivare nel 2026 ad un valore pari ad almeno l'85% del valore medio nazionale. L'incremento del valore dei titoli di valore inferiore alla media avverrà attraverso la contemporanea riduzione del valore dei titoli di valore superiore al valore medio. Il grafico seguente rappresenta la nuova struttura degli elementi che compongono in futuro la base per i pagamenti del primo pilastro.

Programmazione 2014 - 2022

4 – Pagamenti accoppiati
3 - Pagamento per i giovani agricoltori
2 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening)
1 - Pagamento di base

Programmazione 2023 – 2027

5 - il sostegno accoppiato al reddito
4 – i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (eco-schemi)
3 - il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
2 - il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
1 - il sostegno di base al reddito per la sostenibilità

Premio base - requisiti

L'aiuto è concesso come pagamento annuale disaccoppiato agli agricoltori attivi sulla base del valore dei diritti all'aiuto che gli agricoltori hanno attivato sui loro terreni ritenuti ammissibili.

Il valore massimo dei titoli non può superare i 2.000 euro a partire dal 2023. La riduzione delle richieste di pagamento non può essere superiore al 30%. Nessuna produzione è richiesta per ricevere i pagamenti.

- Tra il 2023 e il 2026, il diritto all'aiuto di base aumenterà in media tra l'1% e il 5% per le aziende agricole con una superficie compresa tra 3 e 50 ha.
- Nel 2022, la dimensione media delle aziende agricole in Alto Adige sarà di 12,64 ettari con un valore del titolo di 166 €/ettaro.

Novità: premio redistributivo - requisiti

Il 10% della dotazione annuale per i pagamenti diretti è destinato al premio redistributivo.

Il pagamento aggiuntivo è concesso solo alle aziende al di sotto di una certa dimensione e cioè fino a 50 ha con l'obiettivo di favorire la crescita della dimensione media delle aziende.

Il pagamento è concesso solo fino ai primi 14 ettari, anche se questi non sono coperti da titoli al premio unico. Il premio medio redistributivo è compreso tra 74 e 90 euro per ettaro.

Premio per giovani agricoltori – requisiti

- L'aiuto viene concesso ai giovani agricoltori come pagamento annuale disaccoppiato per ettaro ammissibile per 5 anni ed è superiore rispetto al precedente periodo di programmazione e sarà corrisposto come pagamento dell'importo unitario in base al periodo di programmazione 2023-2027;
- Un "giovane agricoltore" può rivendicare lo status di giovane agricoltore solo presso una impresa agricola (azienda singola /società) e una sola volta;
- Il valore dell'importo per ettaro è stato fissato al 50% del valore medio stimato dei titoli all'aiuto e varia da 67 a 89 euro.
- novità: per quanto riguarda le competenze professionali valgono i requisiti del primo insediamento.

Novità: ecoschemi

Gli ecoschemi devono essere offerti dagli Stati membri come parte dell'architettura verde, ma possono essere attivate volontariamente dagli agricoltori. Per gli ecoschemi attivati nel settore delle misure climatiche, ambientali e per il benessere degli animali l'impegno è annuale e viene compensato da un premio annuo per ettaro in aggiunta al premio di base.

Ecoschemi – ammontare e distribuzione

	Massimale per anno mio. €	% percentuale rispetto al totale
1 – Zootecnia - benessere animale e riduzione degli antibiotici	373,24	42%
2 – Inerbimento delle colture arboree	151,07	17%
3 – Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	151,07	17%
4 – Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	168,85	19%
5 – Misure specifiche per gli impollinatori	44,43	5%
Totale	888,66	100%

Ecoschemi - dettagli e livello dei premi

Descrizione	Impegno	Premio
Ecoschema 1 – livello 1- ridotto utilizzo di antibiotici	Ridotto utilizzo di antibiotici o riduzione rispetto rispetto alla media Certificazione e accesso a Classyfarm	67 €/UBA bovini da latte e bufalini 54 €/UBA bovini da carne e a duplice attitudine 24 €/UBA suini 60 €/UBA ovini e caprini
Ecoschema 1 – livello 2 – misura per il benessere animale	Alpeggio per una durata minima di 60 giorni Certificazione benessere animale a livello nazionale per aziende con più di 20 UBA	240 €/UBA bovini da carne 300 €/UBA suini
Ecoschema 2 - Inerbimento delle colture arboree	Inerbimento permanente delle aree dedicate a colture arboree	120 €/ha
Ecoschema 3 - Salvaguardia di olivi di particolare valore paesaggistico	Mantenimento di olivi di particolare valore paesaggistico	220 €/ha aumentato del 20 % nelle zone natura 2000
Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Avvicendamento ogni due anni e presenza di colture leguminose e rinuncia o riduzione dell'uso di altri prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici	110 €/ha aumentato del 20 % nelle zone natura
Ecoschema 5 - Misure specifiche per gli impollinatori	Specifiche misure agronomiche per piante di interesse per l'apicoltura	alberi 250 €/ha arativi 500 €/ha

Piano finanziario degli interventi per il periodo 2023 – 2027

Codice interv.	Spesa pubblica cofinanziato	Quota UE	Quota nazionale	Quota Stato	Quota provincia	Aiuti di stato provinciali aggiuntivi (top up)	Budget complessivo
		40,70%	59,30%	70%	30%		
SRA08	54.000.000,00	21.978.000,00	32.022.000,00	22.415.400,00	9.606.600,00	0,00	54.000.000,00
SRA09	13.000.000,00	5.291.000,00	7.709.000,00	5.396.300,00	2.312.700,00	3.000.000,00	16.000.000,00
SRA14	11.000.000,00	4.477.000,00	6.523.000,00	4.566.100,00	1.956.900,00	0,00	11.000.000,00
SRA29	14.000.000,00	5.698.000,00	8.302.000,00	5.811.400,00	2.490.600,00	8.000.000,00	22.000.000,00
SRA30	15.000.000,00	6.105.000,00	8.895.000,00	6.226.500,00	2.668.500,00	0,00	15.000.000,00
SRB01	97.500.000,00	39.682.500,00	57.817.500,00	40.472.250,00	17.345.250,00	0,00	97.500.000,00
SRD01	11.413.618,60	4.645.342,71	6.768.275,89	4.737.793,42	2.030.482,47	13.586.381,40	25.000.000,00
SRD04	1.000.000,00	407.000,00	593.000,00	415.100,00	177.900,00	500.000,00	1.500.000,00
SRD11	2.000.000,00	814.000,00	1.186.000,00	830.200,00	355.800,00	3.000.000,00	5.000.000,00
SRD12	2.000.000,00	814.000,00	1.186.000,00	830.200,00	355.800,00	3.000.000,00	5.000.000,00
SRD13	11.413.618,60	4.645.342,77	6.768.275,83	4.737.793,08	2.030.482,75	13.586.381,40	25.000.000,00
SRD15	2.500.000,00	1.017.500,00	1.482.500,00	1.037.750,00	444.750,00	2.500.000,00	5.000.000,00
SRE01	18.000.000,00	7.326.000,00	10.674.000,00	7.471.800,00	3.202.200,00	4.500.000,00	22.500.000,00

SRG01	750.000,00	305.250,00	444.750,00	311.325,00	133.425,00	750.000,00	1.500.000,00
SRG05	307.800,00	125.274,60	182.525,40	127.767,78	54.757,62	0,00	307.800,00
SRG06	16.581.085,79	6.748.501,92	9.832.583,87	6.882.808,71	2.949.775,16	0,00	16.581.085,79
SRH03	200.000,00	81.400,00	118.600,00	83.020,00	35.580,00	300.000,00	500.000,00
SRH05	300.000,00	122.100,00	177.900,00	124.530,00	53.370,00	150.000,00	450.000,00
Assistenza tecnica	900.000,01	366.300,00	533.700,01	373.590,00	160.110,00	0,00	900.000,01
Totale	271.866.123,00	110.649.512,00	161.216.611,00	112.851.628,00	48.364.983,00	52.872.762,80	324.738.885,80

Descrizione degli interventi

SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Obiettivo generale

Sostenere l'uso di pratiche agricole estensive ed ecologiche che preservino l'ecosistema e facciano un uso ridotto di fertilizzanti minerali. È necessario contrastare la tendenza all'abbandono dell'agricoltura di montagna da parte delle aziende più piccole e la tendenza all'intensificazione da parte delle aziende più grandi. Per questo motivo, il sostegno deve continuare a compensare i costi aggiuntivi e la perdita di reddito derivanti dall'uso di pratiche agricole estensive compatibili con la biodiversità, con minori emissioni di carbonio, metano e ossido di azoto.

Beneficiari

- I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.
- Le aziende con sede legale al di fuori della PA di Bolzano possono presentare domanda di aiuto/pagamento per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA).

Gamma del sostegno

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi.

Per il calcolo del premio viene preso in considerazione quanto segue:

- Premio base: il premio base ammonta a 180,00 euro per ettaro. Il premio remunera la riduzione del carico massimo di bestiame e la rinuncia a fertilizzanti minerali e diserbanti.
- Premio aggiuntivo per la "rinuncia agli insilati": il premio aggiuntivo annuale ammonta a 150,00 euro per ettaro.
- non è consentita l'erogazione di premi minori di 300 euro.
- sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.
- Le superfici ammissibili a premio, situate in comuni limitrofi delle Regioni o Province confinanti come Trento e il Veneto e che appartengono ad aziende aventi sede nella PA di Bolzano, delle quali costituiscono parte integrante, possono essere riconosciute, a condizione che la PA di Bolzano abbia stipulato un accordo in tal senso con le Regioni confinanti.
- Sono ammissibili a premio le seguenti superfici nette (con riduzione delle tare e/o con applicazione di coefficienti):

Colture	coefficiente
Prato / prato speciale	1,00
Prato / prato speciale con tara 20%	0,80
(prato*) / Prato speciale con tara 50%	0,50
Prato / (Prato speciale*) – falciatura biennale	0,50
Prato/ (Prato speciale *) – falciatura biennale con tara 20%	0,40
(Prato - falciatura biennale con tara 50%*)	0,25*)

(Prati con radi alberi da frutto*)	0,5*)
------------------------------------	-------

*le colture messe fra parentesi saranno inserite con la prima modifica del piano strategico nazionale.

Criteri di ammissibilità

- Superficie minima netta richiesta a premio deve essere uguale o maggiore ad 1 ha
- Le aziende agricole devono avere consistenza bestiame nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA) minima di 1,0 UBA

Impegni

Il richiedente si impegna a rispettare i seguenti impegni per almeno 5 anni consecutivi:

- la superficie richiesta con la domanda iniziale deve essere mantenuta negli anni d'impegno successivi, con uno scostamento consentito fino al 20% rispetto alla domanda iniziale. **Il superamento del 20% comporta la decadenza dell'impegno e la restituzione di tutti i premi percepiti dalla domanda iniziale.** Sono esclusi i casi di forza maggiore o se un altro agricoltore continua gli impegni assunti in parte o per intero fino alla fine del periodo di impegno.
- è consentita la sostituzione delle parcelle ammesse premio durante il periodo di impegno.
- Sfalcio:
 - sfalciare 1 volta all'anno tutta la superficie aziendale richiesta a premio investita a prato, asportando l'erba sfalciata.
 - per i prati a falciatura biennale vale l'obbligo di sfalciare ogni 2 anni, asportando l'erba sfalciata.
- divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.
- divieto di utilizzo di concimi minerali.
Per ottenere la deroga il richiedente deve rivolgersi presso un Centro di Consulenza specializzato per la zootecnia e le colture foraggere di montagna, il quale esamina la situazione specifica e richiede, a spese dell'interessato, un'analisi del terreno. Sulla base dei risultati, viene elaborato un piano di fertilizzazione. I documenti corrispondenti devono essere presentati in caso di controlli in loco.
- l'uso di concime minerale azotato è comunque sempre vietato.
- è consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica

Mantenimento del carico di bestiame minimo e massimo

- Carico minimo medio annuo di 0,5 UBA/ha. Gli animali, corrispondenti al carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente.
- Sono esclusi da tale norma eventuali casi di forza maggiore, laddove la gestione di animali non è possibile e aziende che a causa di lavori edili all'edificio aziendale (nuova costruzione o risanamento) nello stesso per un periodo limitato non possono tenere animali.
- Mantenimento del carico bestiame massimo medio annuo a seconda della quota altimetrica media (dei prati e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0,1 UBA/ha o 2 UBA/azienda):

Altitudine media	Carico massimo (UBA/ha)
fino a 1250 m s.l.m.	2,3
sopra 1250 m s.l.m. e fino a 1500 m s.l.m.	2,0
sopra 1500 m s.l.m. e fino a 1800 m s.l.m.	1,8
sopra 1800 m s.l.m.	1,6

I seguenti parametri per il calcolo sono calcolati con l'utilizzo delle tabelle e formule riportate sulla pagina 63:

- Superficie foraggera netta (ha)
- Consistenza bestiame in UBA
- Carico d'alpeggio in UBA/ha
- Carico di bestiame in UBA/ha

Premio integrativo rinuncia insilati

In caso di adesione al premio aggiuntivo si applica l'impegno di seguito riportato:

- rinuncia all'insilamento dei foraggi e rinuncia all'utilizzo di insilati per l'alimentazione del bestiame.
- è permesso convertire l'adesione al premio base nel premio integrativo ma non è permesso il contrario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Combinazione dell'intervento SRA08 con altri interventi

Questo intervento può essere cumulato con l'intervento SRA09 o l'intervento SRA29 solo se non riguarda la stessa superficie.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415160

E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it

PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000

Obiettivo generale

Gli aiuti riguardano gli habitat Natura 2000 e altri habitat seminaturali in tutta la provincia, sia all'interno che all'esterno delle aree protette. L'obiettivo è quello di mantenere uno stato di conservazione favorevole di questi habitat, di collegarli fra di loro e di promuovere quindi la flora e la fauna locale.

Beneficiari

- I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.
- Le aziende con sede legale al di fuori della PA di Bolzano possono presentare domanda di aiuto/pagamento per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA).

Forma e ammontare dell'aiuto

Categorie e importi dei premi

Categoria del premio	Importo unitario (€/ha)
1 – Prati magri e prati a torbiera bassa	660,00 *
2 – Prati di montagna ricchi di specie	530,00*
3 – Canneti	810,00
4 – Prati ricchi di specie alberati	990,00
5 – Prati pingui alberati	540,00
6 – Pascoli alberati	120,00
7 – Castagneti e prati con radi alberi da frutto	550,00
8 – Torbiere e ontaneti	240,00
9 – Siepi	0,9€/m ² se <1000m s.l.d.m 0,3€/m ² se >1000m s.l.d.m

* per le categorie 1 (Prati magri e prati a torbiera bassa) e 2 (Prati di montagna ricchi di specie) viene riconosciuto un premio aggiuntivo di 200 €/ha per superfici che presentano svantaggi oggettivi nella coltivazione (più di 40% di pendenza o classificati come prato speciale).

Non è consentita l'erogazione di premi inferiori a 200 €.

Criteri di ammissibilità

- La superficie oggetto di impegno deve essere individuata e delimitata cartograficamente nel sistema di informazione geografica agricolo della Provincia Autonoma di Bolzano (LAFIS) e attribuita ad una categoria di premio che avviene di solito in base da un rilievo in campo. I gestori possono manifestare il loro interesse presso la stazione forestale e richiedere il rilievo.
- Sono ammissibili a premio le superfici situate sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.
- Le superfici ammissibili a premio, situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella P. A. di Bolzano, delle quali costituiscono parte integrante, possono essere riconosciute sulla base di un accordo in tal senso con le Regioni confinanti.

Impegni generali

- I premi vengono erogati per un periodo d'impegno di 5 anni. Durante il periodo d'impegno è consentita una **riduzione massima della superficie complessiva a premio per l'intervento rispetto al primo anno d'impegno del 20%, pena la decadenza dell'impegno intero con obbligo di restituire i premi percepiti dal primo anno d'impegno**. Sono previste eccezioni esclusivamente nei casi di forza maggiore nonché di subentro parziale o totale di altro gestore che porta avanti gli impegni fino alla fine del periodo d'impegno.
- Disponibilità delle superfici al momento di presentazione della domanda e fino alla data 31.08 dello stesso anno.
- Nel corso del periodo d'impegno le particelle che formano oggetto della domanda di aiuto possono essere sostituite
- Possibilità di aggiunta di superfici senza limiti.

Impegni specifici

1 – Prati magri e prati a torbiera bassa

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato
- sfalcio dopo il 15 luglio (salvo deroghe autorizzate dalla Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio)
- rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo;
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo;
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite).

2 – Prati di montagna ricchi di specie

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato
- concimazione solo con letame e in quantità tali da mantenere l'habitat in uno stato di conservazione favorevole;
- rinuncia all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colaticcio), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti;
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite).

3 – Canneti

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato
- sfalcio tra il 1° settembre e il 14 marzo (salvo deroghe autorizzate dalla Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio)
- rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite)
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo;
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite)

4 – Prati ricchi di specie alberati

- sfalcio almeno ogni 2 anni con asporto del materiale sfalciato
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo;
- rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio per piccole superfici e se il carattere dell'habitat e le sue funzionalità sono garantite)
- sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone.

5 – Prati pingui alberati

- sfalcio ogni anno con asporto del materiale sfalciato
- concimazione solo con letame.
- rinuncia all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colaticcio), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti.
- sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone

6 – Pascoli alberati

- concimazione solo con deiezioni degli animali al pascolo.
- rinuncia a spianamenti e altri movimenti di terra (salvo deroghe della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio).
- sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone.

7 – Castagneti e prati con radi alberi da frutto

- concimazione solo con letame
- rinuncia all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colaticcio), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti;
- rinuncia all'impiego di erbicidi.
- sgombero della ramaglia e eliminazione di arbusti di altre specie.

8 – Torbiere e ontaneti

- rinuncia a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo
- rinuncia allo sfalcio
- rinuncia al pascolo

9 – Hecken

- in corrispondenza della siepe, sfalcio di una fascia erbosa larga almeno 1 metro dopo il 31 luglio.
- rinuncia all'impiego di concimi di qualsiasi tipo.
- rinuncia all'impiego di fitofarmaci e erbicidi.

Altri obblighi

- Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Combinazione dell'intervento SRA09 con altri interventi

Il presente intervento è compatibile con l'intervento SRA08 o l'intervento SRA29 se l'impegno non riguarda la stessa superficie.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione Natura, Paesaggio e Sviluppo del territorio

Ufficio Natura - Rilevamento, pianificazione, monitoraggio

Palazzo 11, via Renon 4

39100 Bolzano

Tel.: 0471 417732

E-mail: natura.bolzano@provincia.bz.it

PEC: natur.natura@pec.prov.bz.it

<https://www.provincia.bz.it/natura-ambiente/natura-territorio/default.asp>

SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Obiettivo generale

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un anno (1 anno). La Provincia Autonoma di Bolzano nella fase di prima approvazione del piano strategico ha scelto una durata degli impegni di cinque anni, ma con la prima modifica del piano strategico la durata è stata ridotta ad un anno.

Beneficiari

- I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

- L'importo del premio per anno ammonta a 200,00 € per UBA.
- L'erogazione di premi con un importo inferiore a 250,00 € non è consentita.

Criteri di ammissibilità

- iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione nel libro genealogico o nel registro anagrafico.

Razze ammissibili

Razze bovine (di almeno 6 mesi):

- Pinzgauer
- Pusterer Sprinzen
- Grigio Alpina (Grauvieh)
- Bruno-alpina originale (Original Braunvieh)

Razze ovine (di almeno 12 mesi):

- Pecora tipo Lamon (Vilnösser Bergschaf)
- Pecora Tirolese bruna-nera (schwarzbraunes Bergschaf)
- Pecora della roccia (Tiroler Steinschaf)
- Pecora della Val Senales (Schnalser Schaf)

Razze equine (di almeno 6 mesi):

- Cavallo Norico (Noriker)
- L'azienda deve disporre di un minimo di 1 UBA complessivo tra le diverse razze. Non c'è nessun limite per razza ma una soglia minima di 1 UBA complessivo per tutte le razze in via di estinzione.

- Le aziende agricole devono avere una consistenza bestiame aziendale nella banca dati provinciale degli animali, inoltre devono essere iscritti alla data di riferimento (15 maggio dell'anno di campagna) al libro genealogico o al registro anagrafico.

Impegni

- dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno;
- Rispetto del carico minimo di 0,5 UBA/ha. Gli animali, corrispondenti al carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente.
Sono esclusi da tale norma eventuali casi di forza maggiore, laddove la gestione di animali non è possibile e aziende che a causa di lavori edili all'edificio aziendale (nuova costruzione o risanamento) nello stesso per un periodo limitato non possono tenere animali.
- Rispetto del limite di carico bestiame massimo a seconda della quota altimetrica media (dei prati e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0.1 UBA/ha o 2 UBA/azienda):

Altitudine media	Carico massimo (UBA/ha)
fino a 1.250 m.s.l.d.m	2,3
più di 1.250 m.s.l.d.m fino a 1.500 m.s.l.d.m	2,0
più di 1.500 m. s.l.d.m fino a 1.800 m.s.l.d.m	1,8
più di 1.800 m.s.l.d.m	1,6

Altri obblighi

- Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Collegamento dell'intervento SRA14 con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi. Al fine di migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, per gli stessi capi, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento SRA14 è cumulabile con l'intervento SRA30 "benessere animale". Gli animali possono quindi essere ammessi a premio in entrambi gli interventi.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione Agricoltura
Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura
Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6
39100 Bolzano
Tel.: 0471 415160
E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it
PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it
Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Finalità e descrizione generale

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola. L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

Beneficiari

- I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche;
- Devono essere riconosciuti come "agricoltori attivi" ai sensi della sezione 4.1.4 del piano strategico della PAC (PSP), approvato con decisione C(2022) 8645;
- Le aziende con sede legale al di fuori della Provincia Autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

Forma e ammontare del premio

SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica

	premio attuale	modifica prevista dell'ammontare del premio *
foraggiere con allevamento biologico	550 €/ha	500€/ha
seminativi	650 €/ha	650€/ha
colture pluriennali	750 €/ha	700€/ha
pascoli alpini	50 €/ha	50€/ha

SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica

	Premio attuale	modifica prevista dell'ammontare del premio *
foraggiere con allevamento biologico	450 €/ha	500€/ha
seminativi	600 €/ha	650€/ha
colture pluriennali	700 €/ha	700€/ha
pascoli alpini	40 €/ha	50€/ha

*come previsto i premi per ettaro saranno cambiati in modo tale da concedere lo stesso ammontare del premio (€/ha) per il mantenimento e la conversione all'agricoltura biologica.

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare tranne per prati, pascoli e alpeggi.

fino a 5.000 Euro/anno	100%
sopra 5.000 fino a 10.000 Euro/anno	80%
sopra 10.000 Euro/anno	60%

Criteri di ammissibilità

- Sono ammissibili a premio le superfici situate sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.
- Le superfici, situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella P. A. di Bolzano, delle quali costituiscono parte integrante, possono essere riconosciute e ammesse a premio sulla base di un accordo in tal senso con le Regioni confinanti.

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.
- Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.
- Superficie minima oggetto dell'impegno:
 - 0,5 ettari "arativo" (colture orticole, colture annuali seminabili, comprese le colture a sovescio, e colture pluriennali - es. fragola e piante officinali) e "colture pluriennali" (colture viticole e frutticole, escluse le colture a castagno da frutto e melo);
 - 1 ettaro "prati e pascoli" (comprende i prati, i pascoli, i pascoli alpini, i prati avvicendati e i terreni adibiti a mais ed erba medica).
 - Disposizione per la combinazione di colture di diverso tipo: colture foraggiere secondo l'intervento 1 vengono moltiplicate con il fattore 1, tutte le altre colture vengono moltiplicate con il fattore 2.

- Gli agricoltori che in passato abbiano già ricevuto aiuti attinenti al mantenimento a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) in merito all'applicazione dei disciplinari biologici possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.
- Gli agricoltori, qualora abbiano il 70% delle superfici aziendali notificate nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio dell'impegno, potranno accedere all'Azione SRA29.1 per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.
- Le superfici foraggere, esclusi i pascoli alpini, sono ammesse al sostegno solo in presenza di bestiame assoggettato al sistema biologico.
- Il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.
- Il rapporto fra UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo, è stabilito come riportato di seguito:
 - 0,50 UBA/ettaro per le superfici foraggere.
 - 0,1 UBA/ettaro per le superfici a pascolo alpino per il periodo di carico.

Impegni

- Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.
- I premi vengono concessi per un periodo d'impegno di 5 anni. Durante il periodo d'impegno è consentita una **riduzione massima della superficie complessiva a premio per l'intervento rispetto al primo anno d'impegno del 20%, pena la decadenza dell'impegno intero con obbligo di restituire i premi percepiti dal primo anno d'impegno**. Sono previste eccezioni esclusivamente nei casi di forza maggiore nonché di subentro parziale o totale di altro gestore che porta avanti gli impegni fino alla fine del periodo d'impegno.
- La sostituzione delle particelle che formano oggetto della domanda nel corso del periodo d'impegno non è possibile per gli interventi seminativi e colture pluriennali.
- Per l'intervento "prati e pascoli" (include: prato, pascolo, alpeggio, prato avvicendato, superficie dedicate a mais e erba medica) la sostituzione della superficie è possibile se avviene entro il terzo anno d'impegno, se le nuove superficie allo stesso momento rimangono sotto impegno per almeno due anni.
- Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.
- Rispetto carico zootecnico massimo medio annuo (calcolato come media annuale solo sulla superficie foraggera)

Altitudine media	Carico massimo (UBA/ha)
fino a 1.500 metri s.l.d.m	2,0
più di 1.500 metri s.l.d.m fino a 1.800 metri s.l.d.m	1,8
più di 1.800 metri s.l.d.m	1,6

- Mantenimento del carico di bestiame massimo di 1 UBA/ha per gli alpeggi solo durante il periodo d'alpeggio.
- Obbligo di sfalcio delle superfici a prati permanenti e utilizzo del pascolo.
- Obbligo di coltivazione delle superfici seminabili e con colture pluriennali per le quali è richiesto il pagamento.

Altri obblighi

- Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);
- Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Combinazione dell'intervento SRA29 con altri interventi

Il presente intervento è cumulabile con l'intervento SRA09 solo se non riguarda la stessa superficie oggetto d'impegno.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Meccanizzazione agricola e produzione biologica

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415120

E-mail: lamagr.bio@provincia.bz.it

PEC: lamagr.bio@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRA30 - benessere animale

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali è strettamente connesso alla sanità animale. L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori di ovini e caprini che si impegnano volontariamente a permettere agli animali il pascolamento sugli alpeggi. La monticazione degli animali durante il periodo estivo è molto favorevole per il benessere degli animali considerando le condizioni in cui gli animali vengono tenuti in stalla durante la gran parte dell'anno. Si aggiungono a ciò effetti collegati positivi per l'ambiente e il turismo.

Forma e ammontare dell'aiuto

- Il premio annuale ammonta a 250 €/UBA.
- L'erogazione di premi inferiori a 250 € non è consentito.

Beneficiari

- I beneficiari devono essere detentori degli animali messi a premio e iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.

Criteri di ammissibilità

- Gli animali devono essere registrati nelle banche dati provinciale degli animali al momento della presentazione di domanda.
- Per il conteggio delle UBA vengono considerati solo i capi che hanno almeno 1 anno di età alla data del 30 settembre nell'anno di campagna.
- Il numero minimo di UBA da richiedere da parte delle aziende agricole è pari a 1.

Impegni

- Gli animali richiesti in domanda (UBA) devono essere trasferiti in alpeggio durante l'estate per un periodo di almeno 60 giorni. I 60 giorni di alpeggio devono essere effettuati entro la data del 30 settembre dell'anno di campagna.
 - La durata dell'alpeggio deve essere registrata nella banca dati degli animali.
 - Durata dell'impegno: 1 anno.

Altri obblighi

- Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);
- Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Collegamento SRA30 con altri interventi

L'intervento SRA30 è cumulabile con:

- SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione. Questo intervento è complementare al benessere animale ed è perfettamente compatibile con esso. I capi possono quindi beneficiare dei due aiuti contemporaneamente.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano/Ripartizione Agricoltura

Ufficio Zootechnia

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415090

E-mail: zootechnia@provincia.bz.it

PEC: viehzucht.zootechnia@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Beneficiari

- I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche;
- Devono essere riconosciuti come "agricoltori attivi" ai sensi della sezione 4.1.4 del piano strategico della PAC (PSP), approvato con decisione C(2022) 8645;
- Le aziende con sede legale al di fuori della Provincia Autonoma di Bolzano possono fare domanda ai sensi della presente misura per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole.

Forme e ammontare dell'aiuto

- Si tratta di un premio annuale.
- Sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Sono ammissibili a premio le superfici situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella P. A. di Bolzano.
- Il premio è calcolato in funzione dei punti di pendenza e punti di altitudine (almeno 10 punti di pendenza e/o 15 punti di altitudine) dell'azienda agricola richiedente.
- Il premio viene ponderato con il criterio della degressività, e cioè con l'aumento della superficie ammissibile il premio complessivo ad ettaro si riduce.

Le superfici agricole ammissibili ai fini del calcolo del premio con relativi coefficienti della tara e di ponderazione delle colture sono:

Coltura	Coefficienti
Prato / prato area speciale	1
Prato / prato area speciale con tara 20%	0.8
Prato / prato area speciale con tara 50%	0.5
Prato / prato area speciale (falcatura biennale)	0.5
Prato / prato area speciale (falcatura biennale) con tara 20%	0.4
Prato / prato area speciale (falcatura biennale) con tara 50%	0.25
Pascolo	0.4
Pascolo con tara 20%	0.32
Pascolo con tara 50%	0.2
Arboreto consociabile (con coltivazione erbacee) *	0.5
Foraggere avvicendate	1

- I richiedenti devono essere allevatori (almeno 0.5 UBA/ha carico bestiame medio annuo) per avere il premio intero; i non allevatori (da zero fino a 0.5 UBA/ha carico bestiame medio annuo) ricevono il premio dimezzato.
- Gli animali, corrispondenti al carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente. Sono esclusi da tale norma eventuali casi di forza maggiore, laddove la gestione di animali non è possibile e aziende che a causa di lavori edili all'edificio aziendale (nuova costruzione o risanamento) nello stesso per un periodo limitato non possono tenere animali.

- L'erogazione di premi di un importo inferiore a 300,00 € non è consentita.

Criteri di ammissibilità

- Le aziende agricole devono disporre di superficie aziendale nell'APIA.
- La superficie minima netta ammissibile a premio deve essere almeno uguale o superiore a 1,00 Ha.
- Sono ammessi esclusivamente i settori agricoli della zootecnica estensiva (carico di bestiame medio annuale $\leq 2,50$ UBA per ettaro) e/o coltivazione di colture foraggere.
- Sono esclusi i settori frutticolo, vitivinicolo, orticolo, zootecnico semintensivo ed intensivo.

Impegni

Il beneficiario deve garantire:

- rispetto del limite di carico bestiame massimo medio annuo a seconda della quota altimetrica media (dei prati e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0.1 UBA/ha o 2 UBA/azienda):

Durchschnittshöhe	Höchstviehbesatzes (GVE/ha)
fino a 1250 m s.l.m	2,5
sopra 1250 m s.l.m. e fino a 1500 m s.l.m.	2,2
sopra 1500 m s.l.m. e fino a 1800 m s.l.m.	2,0
sopra 1800 m s.l.m.:	1,8

(Le aziende biologiche devono rispettare comunque il limite dei 170 kg di N/ha).

- obbligo di sfalcio annuale delle superfici a prato e delle superfici foraggere avvicendate ammesse a premio con asporto del foraggio sfalcato. Per i prati a falciatura biennale l'obbligo si applica ogni due anni.
- obbligo di pascolo delle superfici a pascolo ammesse a premio.
- il proseguimento dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna provinciali nell'anno della domanda d'aiuto. Sono previste eccezioni esclusivamente nei casi di forza maggiore.

Altri obblighi

- I beneficiari sono tenuti al rispetto della condizionalità (art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115).
- I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale (art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115).

Combinazione dell'intervento SRB01 con altri interventi

Questo intervento è compatibile con tutti gli altri interventi a base di superficie o animali.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415160

E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it

PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

Principi di selezione

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- Finalità specifiche investimenti
- Localizzazione territoriale
- Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda
- Caratteristiche del progetto

Beneficiari ammissibili

Agricoltori singoli, persone fisiche o giuridiche che in data della presentazione della domanda di aiuto sono iscritti nell'anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) che risultano titolari della autorizzazione edilizia comunale.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

È ammissibile il solo settore lattiero caseario limitatamente alle strutture produttive di aziende con indirizzo prevalente di bovini da latte ed ingrasso.

La Provincia autonoma di Bolzano prevede che la domanda di aiuto debba essere corredata dalla presentazione di un progetto di investimento.

Gli investimenti ammissibili ai sensi del presente intervento sono:

- A. Costruzione, ammodernamento, risanamento o ampliamento di fabbricati aziendali destinati prevalentemente per l'allevamento di bovini da latte ed ingrasso con annessi locali (sala di mungitura, locali accessori di mungitura, concimaie, depositi per foraggi, silos, servizi igienici, uffici funzionali all'edificio, ecc.) in aziende zootecniche;
Le spese ammissibili sono calcolate sulla base dei prezzi unitari approvati dalla Commissione tecnica provinciale (legge provinciale n. 23 del 19.11.1993) o per le nuove costruzioni si applicano prezzi forfettari.
- B. Costruzione, ammodernamento, risanamento o ampliamento di strutture per il ricovero di macchine agricole, inclusa l'officina del maso e deposito carburante: solo in combinazione con gli interventi del punto A;

- a. Le spese ammissibili sono calcolate sulla base dei prezzi unitari approvati dalla Commissione tecnica provinciale (legge provinciale n. 23 del 19.11.1993) o per le nuove costruzioni si applicano prezzi forfettari.
 - b. La superficie max. finanziabile per ricoveri per macchine agricole in ogni caso non può oltrepassare i 150 m² di superficie netta, e la superficie massima sovvenzionabile dipende dalla superficie coltivata.
- C. Nuovi impianti di meccanizzazione interna (mungitrici, refrigerazione del latte, essiccazione del fieno, gru per fieno, trattamento dei liquami, ecc.) nelle suddette aziende: solo in combinazione con gli interventi del punto A.
- a. È ammissibile l'acquisto di nuovi impianti di meccanizzazione interna, così come elencati nel Listino prezzi approvato dalla Commissione Tecnica provinciale.
 - b. I relativi prezzi unitari (massimi) sono comprensivi delle spese tecniche. Si approva in ogni caso il prezzo più basso tra preventivo e prezzi unitari del listino prezzi.

Scaglionamento del carico di bestiame medio massimo e minimo ammissibile

Il carico di bestiame massimo al momento dell'approvazione della domanda ed al momento della liquidazione dei rispettivi pagamenti di aiuto non può superare i seguenti valori massimi:

- fino a 1250 m.s.l.m.: 2,5 UBA/ha,
- sopra 1250 m.s.l.m. e fino a 1500 m.s.l.m.: 2,2 UBA/ha,
- sopra 1500 m.s.l.m. e fino a 1800 m.s.l.m.: 2 UBA/ha,
- sopra 1800 m.s.l.m.: 1,8 UBA/ha

Il carico minimo al momento dell'approvazione della domanda di aiuto ed al momento della liquidazione dei rispettivi pagamenti è di 0,5 UBA/ha.

Verifica del rispetto delle prescrizioni relative al benessere e alla tutela degli animali

Costruzioni di nuove stalle sono ammesse a contributo esclusivamente se prevedono la stabulazione libera.

- Inoltre per progetti con più 10 UBA è previsto un parere di un'organizzazione di consulenza riconosciuta nel settore.
- Per progetti fino a 10 UBA l'attestazione può anche essere redatta da un libero professionista abilitato e come determinato dal/la Direttore/Direttrice della ripartizione provinciale agricola per l'incentivazione ai sensi della legge provinciale n. 11 del 14.12.1998.

Alla domanda della liquidazione finale la sopraccitata organizzazione, ovvero il tecnico devono attestare, che con l'esecuzione dei lavori e degli acquisti vengono rispettati i sopraccitati requisiti per il benessere e la tutela degli animali.

Criteri generali

Sono ammessi a finanziamento operazioni con costi ammissibili di almeno 150.000 euro. Il limite massimo per beneficiario e operazione nel periodo di programmazione è di 1,5 milioni di euro. Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti immobili materialmente completate o macchinari e impianti acquistati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna al mantenimento della destinazione d'uso di 5 anni per la meccanizzazione interna e di 10 anni per le operazioni edili.

Gamma del sostegno

Il contributo totale massimo sulle spese ammesse a finanziamento ammonta a:

- 30% delle spese ammissibili per meccanizzazione interna;
- 50% delle spese ammissibili per gli investimenti edili da parte di aziende con fino a 39 punti di svantaggio;
- 60% delle spese ammissibili per gli investimenti edili da parte di aziende con più di 39 punti di svantaggio;

La percentuale di aiuto per gli investimenti edili è aumentata di ulteriori 5 punti percentuali per i giovani agricoltori.

La percentuale è aumentata di 5 punti percentuali per aziende con produzione biologica in data di presentazione della domanda di aiuto e in data di liquidazione del contributo, cumulabile con l'aumento per giovani agricoltori.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Edilizia rurale

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415150

Tel.: 0471 415151

E-mail: edilizia.rurale@provincia.bz.it

PEC: lwbauwesen.agriedilizia@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo di questo intervento è la conservazione e il miglioramento della biodiversità delle specie e degli habitat su terreni agricoli utilizzati o non utilizzati, nonché la loro connessione ecologica.

Criteri di ammissione

Gli interventi devono essere a favore di specie e habitat Natura 2000 o di habitat di specie Natura 2000 e devono essere presentati sotto forma di progetti all'Ufficio Economia montana.

Criteri di selezione

I progetti vengono valutati sulla base di criteri di selezione pubblicati sulla homepage della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio. Sulla base della valutazione viene stilata una graduatoria e vengono selezionati i progetti da ammettere a finanziamento.

Beneficiari

Provincia autonoma di Bolzano: progetti in economia in collaborazione con la ripartizione Natura, Paesaggio e sviluppo del territorio

Interventi finanziati

Misure di valorizzazione per gli habitat e specie Natura 2000, quali:

- valorizzazione dell'habitat per le specie Natura 2000 attraverso miglioramenti strutturali;
- rimozione mirata di arbusti dalle praterie secche seguita da pascolo di capre;
- valorizzazione delle zone umide attraverso il taglio selettivo di specie concorrenti;
- ripristino di prati e pascoli estensivi attraverso decespugliamento;
- contenimento delle specie vegetali e animali invasive esotiche.

Misure idonee per il collegamento tra habitat e specie Natura 2000, quali:

- creazione di siepi e altri boschetti;
- creazione e/o ripristino di elementi tipici del paesaggio come stagni, laghetti, habitat umidi, muretti a secco, ecc.

Misure a favore delle specie Natura 2000 quali:

- rimozione delle recinzioni di filo spinato;
- interrimento di linee elettriche aeree, messa in sicurezza di tralicci e di media e alta tensione e linee per l'avifauna.

Forma e ammontare dell'aiuto

Contributi a fondo perduto fino al 100% dei costi ammessi.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Natura, Paesaggio e Sviluppo del territorio/Ufficio Natura
Palazzo 11, via Renon 4
39100 Bolzano
Tel.: 0471 417770
E-mail: natura.bolzano@provincia.bz.it
<https://www.provincia.bz.it/natura-ambiente/natura-territorio/default.asp>

SRD11 - investimenti non produttivi forestali

Finalità e descrizione generale.

Si cerca di raggiungere i seguenti obiettivi assegnando contributi ai gestori di foreste, di aree equivalenti alle foreste o di aree funzionalmente connesse alle foreste:

- a) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali;
- b) Migliorare le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali e della loro resilienza;
- c) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- d) Assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa;
- e) Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.

L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali;
- b) interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica;
- c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;
- d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;
- e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;
- f) interventi volti alla realizzazione di infrastrutture con funzione informativa e didattica.

SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale.

Principi di selezione

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG stabiliscono punteggi minimi. Vengono definiti i seguenti principi di selezione, dalle quali si deducono i criteri di selezione.

- Finalità specifiche dell'intervento
- Caratteristiche territoriali
- Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.

Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica. La P.A. di Bolzano è competente per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica di

questa natura. Queste attività istituzionali sono definite dalla LP 21/1996. Con questa condizione di ammissibilità la Provincia autonoma di Bolzano potrebbe essere più confacente all'ammissibilità in qualità di beneficiario.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

- la domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento";
- ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale;
- le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma;
- l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento deve essere maggiore di 2.500,00 Euro;
- il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione è pari a 300.000,00 Euro per l'Azione SRD11.1), a 500.000,00 Euro per l'Azione SRD11.2) e a 100.000,00 Euro per per l'Azione SRD11.3);
- le attività di progetto possono cominciare dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Impegni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

- a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG;
- a non cambiarne o modificarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici interessate e dell'oggetto di intervento.

Spese ammissibili

Di seguito sono elencate le categorie di spese ammissibili:

- spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo nonché spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti;
- spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

Ammontare dell'aiuto

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o in base a costi standard regionali debitamente giustificati.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Foreste
Amt für Bergwirtschaft
Landhaus 6 - Peter Brugger, Brennerstraße 6
39100 Bozen
Tel.: 0471 415360
E-Mail: bergwirtschaft@provinz.bz.it
PEC: bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it
Web: <https://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/forstdienst-foerster/default.asp>

SRD12 Prevenzione ed il ripristino danni foreste

Finalità e descrizione generale.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi e ripristinare le aree colpite e danneggiate;
- limitare i fenomeni di incendi e fitopatie;
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli e aumento della resilienza al cambiamento climatico;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico;

SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste;

L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali e interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali;
- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture funzionali a servizio del bosco;
- interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali e per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti;
- realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica;
- redazione di piani per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta alle calamità naturali.

SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per:

- interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità e interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto;
- interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite;
- interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica;
- interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

Principi di selezione

Si applicano i seguenti principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

- Finalità specifiche dell'intervento
- Caratteristiche territoriali

Beneficiari

- I beneficiari sono proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale e altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;
- Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;

Criteri di ammissibilità delle operazioni

- Requisito per l'ammissibilità è la presentazione di un "Piano di investimento" da allegare alla domanda di aiuto;
- per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:
 - o le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio (AIB);
 - o le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
 - o le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti.
- per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici;
- sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo;
- sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- per l'Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

- a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG;
- a non cambiarne o modificarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici interessate e dell'oggetto di intervento.

Spese ammissibili

- Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpatea;
- Spese di acquisto delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;
- Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino e spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB;
- Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento.

Ammontare dell'aiuto

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezziari regionali vigenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano/Ripartizione Foreste

Amt für Bergwirtschaft

Landhaus 6 - Peter Brugger, Brennerstraße 6

39100 Bozen

Tel.: 0471 415360

E-Mail: bergwirtschaft@provinz.bz.it

PEC: bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/forstdienst-foerster/default.asp>

SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Azioni ammissibili

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Principi di selezione

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

- Finalità specifiche investimenti
- Comparti produttivi
- Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda
- Caratteristiche del progetto

Beneficiari ammissibili e specifici criteri di ammissibilità

Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Limitazioni applicabili

Esclusione delle imprese che effettuano la sola commercializzazione

Esclusione delle imprese in difficoltà: la valutazione dello stato di difficoltà dell'impresa beneficiaria viene verificato attraverso la analisi della relazione economica redatta da un consulente esperto esterno.

Per tutti i settori sono ammessi i beneficiari già operativi nel settore e iscritti alla Camera di Commercio da almeno tre anni.

Settore vino: sono ammesse come beneficiari solo le imprese con l'ultimo fatturato annuo superiore ai € 300.000,00.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento. Le risorse finanziarie dell'intervento vengono concentrate su investimenti che sostengono prodotti di qualità in quanto gli investimenti sull'energia rinnovabile vengono realizzati con altri fondi.

Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

Comparti ammissibili: settore latte, settore vino, settore frutta/verdura trasformata.

Per tutti i settori sono ammessi i costi della costruzione delle opere edili ed i costi degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento. Sono esclusi dal finanziamento investimenti relativi a uffici ed abitazioni di servizio.

Per i settori latte e frutta/verdura trasformata sono, inoltre, finanziabili investimenti per impianti e macchinari per la produzione e trasformazione dei prodotti, in tutte le fasi del ciclo produttivo.

Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.

Vino: oltre il 50%

Latte oltre il 50%

Frutta trasformata/verdura oltre il 25%

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Si applicano le seguenti soglie (in euro) per comparto produttivo: Latte: 700.000; Vino: 700.000; Frutta/verdura trasformata: 700.000; Frutta trasformata/verdura con possibilità di OCM: 4.000.000.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

Si applicano i seguenti limiti (in euro) per beneficiario per comparto: Latte: 25.000.000; Vino: 8.000.000; Frutta trasformata: 10.000.000.

Viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento e si applicano i seguenti limiti (in euro) per comparto, in termini di spesa ammissibile: Latte: 9.000.000; Vino: 8.000.000; Frutta trasformata: 10.000.000.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione, così come di seguito riportato:

Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	10

Aliquote di sostegno

Latte	30%
Vino	30%
Frutta trasformata/verdura	20%

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415160

E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it

PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRD15 - investimenti produttivi forestali

Finalità e descrizione generale

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile;
- b) Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c) Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali;
- d) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- e - f) Migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali e migliore conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico e incremento dell'assorbimento e dello stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa.

Si possono realizzare le seguenti Azioni:

SRD15.1) Interventi selvicolturali;

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo:

- a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine;
- f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione;
- g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- h) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;

- i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi.

Principi di selezione

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le autorità di gestione definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili.

I seguenti principi di selezione sono stati scelti:

- Finalità specifiche dell'intervento
- Caratteristiche del soggetto richiedente

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

Sono altresì ammissibili PMI anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente.

I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

Requisiti e impegni inerenti le operazioni

- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento";
- Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale;
- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive;
- Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono a dei parametri definiti;
- Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro;
- Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
- Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Impegni inerenti le operazioni:

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

- a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;

- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo.

Spese ammissibili

- Spese di materiali, manodopera e servizi e di nuovi macchinari e attrezzature necessari alle operazioni selvicolturali;
- Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi;
- Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
- Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo;
- Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e spese per sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura.

Ammontare dell'aiuto

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento fino al 65% del valore della spesa ammissibile, L'aliquota del sostegno viene aumentata fino all'80% per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi di seguito elencati:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità,
- migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

L'aiuto viene concesso a forma di sovvenzione in conto capitale e la rendicontazione avviene sulla base delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente o in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni.

Ufficio competente

Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Foreste
Amt für Bergwirtschaft
Landhaus 6 - Peter Brugger, Brennerstraße 6
39100 Bozen
Tel.: 0471 415360
E-Mail: bergwirtschaft@provinz.bz.it
PEC: bergwirtschaft.ecmontana@pec.prov.bz.it
Web: <https://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/forstdienst-foerster/default.asp>

SRE01 - insediamento giovani agricoltori

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

Beneficiari

Giovani agricoltori: si tratta di imprenditori agricoli che hanno più di 18 anni e meno di 41 al momento della presentazione della domanda di aiuto e che sono in possesso di una qualifica professionale pertinente.

Forma e importo del premio

L'ammontare del premio è determinato in quattro classi. La prima classe corrisponde al premio base di Euro 7.500,00, le ulteriori classi sono stabilite in base ai punti di svantaggio secondo le soglie espresse nella tabella di seguito riportata. In caso di acquisto in proprietà piena ed esclusiva, salvo le eccezioni descritte nel bando e di seguito, di un'azienda agricola costituita in forma di maso chiuso, il premio è raddoppiato. Il premio viene erogato in una unica soluzione a forma di contributo a fondo perduto.

Condizioni socioeconomiche	Ammontare del premio in caso di acquisto di proprietà o di affitto d'azienda	Ammontare del premio in caso di acquisto in proprietà di un'azienda costituita in maso chiuso
Premio base - condizioni socioeconomiche ottimali – senza punti di svantaggio	7.500,00 €	15.000,00 €
Basso indice di difficoltà socioeconomica - da 1 a 39 punti di svantaggio	10.500,00 €	21.000,00 €
Medio indice di difficoltà socioeconomica – da 40 a 74 punti di svantaggio	13.500,00 €	27.000,00 €
Alto indice di difficoltà socioeconomica - con 75 e più punti di svantaggio	16.500,00 €	33.000,00 €

Criteri di ammissibilità

- Acquisizione della piena proprietà di un'azienda agricola o affitto di terreni agricoli con una superficie minima per un periodo minimo;
- Qualifica professionale richiesta: Laurea in scienze agrarie, forestali o veterinarie; diploma di scuola agraria; diploma di scuola media con superamento del corso per giovani agricoltori o con 3 anni di esperienza lavorativa in campo agricolo, comprovata dall'iscrizione all'INPS;

- Il giovane agricoltore deve presentare, insieme alla domanda, un piano aziendale che indichi la situazione iniziale dell'azienda, gli obiettivi da raggiungere e le misure appropriate (es: investimenti, misure di formazione continua, ricorso a servizi di consulenza).
- Apertura della posizione IVA in agricoltura da non più di 12 mesi. Per le aziende in forma societaria valgono requisiti specifici.

Esclusione dal premio

- Giovani agricoltori che acquisiscono un'azienda da un imprenditore agricolo che non ha compiuto 50 anni al momento della cessione e che ha ottenuto l'aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori.

Impegni

- Il giovane agricoltore si impegna a gestire l'azienda per un periodo di 5 anni dalla concessione dell'aiuto senza ridurre la superficie aziendale.
- il giovane agricoltore si impegna a raggiungere gli obiettivi indicati nel piano aziendale.
- le aziende zootecniche devono rispettare il carico di bestiame minimo e massimo.

Principi e criteri di selezione:

Le domande di aiuto e i piani aziendali vengono valutati sulla base di criteri di selezione. Viene stilata una graduatoria che viene pubblicata sulla homepage. I criteri preferenziali si basano sui seguenti principi:

- favorire lo sviluppo della formazione professionale con la frequentazione di corsi di formazione o di consulenza;
- favorire metodi di produzione biologica attribuendo preferenza ad aziende ad indirizzo biologico certificate;
- favorire l'imprenditoria femminile;
- favorire il ricambio generazionale incentivando l'insediamento di giovani agricoltori infratrentacinquenni;
- promuovere il compimento di investimenti materiali;
- favorire le aziende che operano in condizioni di difficoltà socioeconomiche;
- favorire il possesso di titoli di studio a indirizzo agricolo già acquisiti al momento della presentazione della domanda;
- favorire le aziende localizzate in territori a rischio di emigrazione.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano
 Ripartizione Agricoltura
 Ufficio Proprietà coltivatrice
 Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6
 39100 Bolzano
 Tel.: 0471 415030
 E-mail: proprietà.coltivatrice@provincia.bz.it
 PEC: lweigentum.agriproprietà@pec.prov.bz.it
 Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

-dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

Il setting up dei gruppi operativi non viene attivato.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Il sostegno è concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Beneficiari e composizione dei GO

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'ICT;
7. Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Il beneficiario è il partner capofila del Gruppo Operativo. Le diverse categorie di soggetti, in qualità di beneficiari devono avere sede ed essere operanti nella Provincia di Bolzano per motivi linguistici.

Principi di selezione:

- caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
- premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
- caratteristiche qualitative del progetto
- qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.
- capacità organizzativa e gestionale del gruppo operativo
- sostenibilità del progetto

Criteri di ammissibilità delle operazioni e dei beneficiari

- I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
- È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
- La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
- Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.
- Il GO deve dotarsi di un accordo e un regolamento interni, che definiscano i ruoli dei partner e del capofila, le modalità organizzative e l'attribuzione delle responsabilità nella gestione del

sostegno. Deve essere garantita trasparenza e assenza di conflitto di interessi. Deve essere precisato che il partner capofila è incaricato a presentare la domanda di aiuto e di liquidazione, in rappresentanza del gruppo operativo.

- È obbligatoria la presenza di almeno un ente pubblico o impresa privata operante nel settore della ricerca.

Impegni

Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali e europee.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- Rispettare la normativa sugli appalti nel caso di beneficiari pubblici.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

Spese ammissibili

- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
- Investimenti necessari al progetto di innovazione.
- Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.

Costi standard

Per il personale dipendente dei partner che partecipano ai progetti dell'intervento PEI - SRG01, si prevede l'adozione di un'opzione di costo semplificata nella forma di una tabella standard di costi unitari.

Nello specifico, per il personale dipendente si utilizzano costi standard unitari, per un importo pari a 27 €/ora per tutti i livelli e le mansioni svolte nel gruppo operativo.

Per quanto riguarda il rimborso chilometrico delle spese di missioni, nella fase di liquidazione vengono considerati i valori del "rimborso indennità chilometrica" pubblicati mensilmente dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415160

E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it

PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale (SSL)

Questo intervento sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL da implementare nell'ambito dell'Intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Province Autonome.

Modalità di attuazione

Il supporto preparatorio può essere attuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico emesso dalle Autorità di Gestione competenti.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Beneficiari ammissibili

I beneficiari dell'intervento sono:

- GAL operanti nel precedente periodo di programmazione 2014-2022;
- partenariati composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita;
- nuovi partenariati costituendi, composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

Principi di selezione

I criteri per la selezione dei beneficiari sono individuati da tutte le Autorità di Gestione delle Regioni e Province Autonome, secondo i seguenti principi:

- caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);
- qualità della proposta di Strategie (ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.).

La valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale verrà effettuata da una "commissione tecnica" cui prendono parte i rappresentanti della Ripartizioni della Provincia autonoma di Bolzano competenti per settore e per materia.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni previste sono:

- L'ammissibilità della concessione del sostegno ai beneficiari di questo intervento è subordinata alla presentazione di una proposta di SSL o di una SSL, risultato dell'attività di consultazione e animazione svolta dai partenariati candidati, secondo gli elementi contemplati negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 2021/1060.

- Il Sostegno allo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie è ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente ammessa a ricevere il sostegno nell'ambito dell'intervento SGR06.

Condizioni di ammissibilità delle spese

- Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 1 gennaio 2023;
- Nel caso di proposte di SSL plurifondo si applicano le disposizioni previste dall'art. 157 del Reg. (UE) 2115/2021;
- I costi ammissibili possono riferirsi a diverse categorie di voci di spesa quali: informazione, animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni; consulenza, studi sulla zona interessata, costi amministrativi, costi operativi e del personale dell'organizzazione richiedente;

Ammontare del sostegno

100% del costo totale ammissibile: rimborso costi elegibili e costi semplificati.

La Provincia autonoma di Bolzano intende attivare unicamente la somma forfettaria 1 – Preparazione della strategia. I parametri minimi da rispettare per accedere a tali somma forfettaria saranno definiti nel dettaglio in una fase successiva.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano
 Ripartizione Agricoltura
 Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura
 Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6
 39100 Bolzano
 Tel.: 0471 415160
 E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it
 PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it
 Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali alivello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Province Autonome.

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare al massimo a due ambiti tematici.

Descrizione degli ambiti tematici attivati e degli elementi specifici previsti dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito dell'intervento:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Sotto-interventi previsti

- **Sotto intervento A:** Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento.
- **Sotto intervento B:** Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

In tutte le Regioni italiane i GAL e le SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

- caratteristiche e composizione del partenariato;
- caratteristiche dell'ambito territoriale;
- qualità della SSL e del Piano di Azione;
- modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della strategia di sviluppo locale.

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili

Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro.

L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Viste le caratteristiche peculiari del territorio della Provincia Autonoma di Bolzano e della maggior parte delle zone ammissibili, connotate da forte spopolamento e scarsa densità abitativa, l'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 10 mila abitanti.

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

Le condizioni di ammissibilità dei beneficiari previsti sono:

I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dalle Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

- per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione;
- le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;
- nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane. L'intervento non si applica ai grandi centri urbani di fondovalle, quali Bolzano, Merano, Bressanone, Laives, Brunico, Appiano e Lana, mentre può essere applicato alle frazioni montane e con caratteristiche di svantaggio socioeconomico degli stessi comuni.

Condizioni di ammissibilità delle spese

Sotto intervento A

Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Le spese di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione non possono superare il 20% dei costi complessivi del progetto.

Sotto intervento B

I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- Sono ammesse anche le spese di traduzione
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;

Per la PA di Bolzano si ammettono i costi relativi ad un rappresentante per ogni ente (pubblico/privato) membro dell'organo decisionale.

- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;

- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- Sono ammissibili i costi di affitto locali (comprese eventuali spese di riscaldamento);
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Ammontare del sostegno

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previste dal PSP.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

Palazzo 6 - Peter Brugger, via Brennero 6

39100 Bolzano

Tel.: 0471 415160

E-mail: agricoltura.ue@provincia.bz.it

PEC: lweu.agriue@pec.prov.bz.it

Web: <https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/default.asp>

SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio e stage.

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Principi di selezione

- Qualità del progetto formativo;
- Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

Criteri di ammissibilità delle operazioni e dei beneficiari

- I beneficiari devono essere accreditati presso l'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, al fine di garantire i necessari requisiti e le caratteristiche per la realizzazione delle attività formative cofinanziate (fatte salve eventuali eccezioni previste espressamente dal procedimento di accreditamento dell'Ufficio FSE: p. es. formazione diretta ed associata per i propri dipendenti, ...);
- Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica;
- Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo;
- I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma.
- I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole "APIA", al fine di poter accedere all'intervento cofinanziato;
- L'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto al cofinanziamento dell'intervento dal PO PSR 2023/2027 della Provincia autonoma di Bolzano è lo strumento con il quale il Responsabile dell'intervento (AdG) rende noti la tipologia ed i criteri con i quali individua i progetti da finanziare;
- Rispetto di determinati indici di prestazione stabiliti nell'avviso pubblico (es. durata massima, costo orario medio massimo per destinatario diretto, percentuale (%) massima per le attività di project management, altri).

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

- Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;
- Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;
- Sottoscrizione tra beneficiario ed il Responsabile dell'intervento (AdG) della cosiddetta "Convenzione di finanziamento" (protocollo d'intesa), al fine di fissare le prescrizioni in fase di realizzazione, rendicontazione finale e controllo della spesa, nonché di garantire il prefinanziamento delle spesa de parte del beneficiario.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.
- Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Il dettaglio completo delle voci di spesa ed i compensi massimi ammissibili, in coerenza con le categorie qui identificate, saranno dettagliate in un "Vademecum spese ammissibili".

Ammontare del sostegno

L'intensità dell'aiuto è del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni che attivano l'intervento.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione Agricoltura
Direzione Istruzione e Formazione tedesca
via Amba Alagi 10
39100 Bolzano
Tel.: 0471 417500
Fax: 0471 417519
E-mail: bildungsdirektion@provincia.bz.it
PEC: bildungsdirektion@pec.prov.bz.it
Web: <https://www.provincia.bz.it/>

SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Le attività dimostrative consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione.

La dimostrazione è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e “on-line” per comunicare con gli utenti.

Sono beneficiari dell’Intervento Azioni dimostrative, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

- Scuole pubbliche o private di ogni ordine e grado che dispongono di una struttura agricola attrezzata per l’offerta “Scuola sul maso” annessa alla scuola oppure che dimostrano di avere un accordo di cooperazione con una struttura simile, al fine di realizzare il progetto pilota nelle scuole della Provincia Autonoma di Bolzano.

Principi di selezione

- qualità del progetto;
- qualità del team di progetto;
- coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

Criteri di ammissibilità delle operazioni e dei beneficiari

- I beneficiari devono essere accreditati presso l’Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, al fine di garantire i necessari requisiti e le caratteristiche per la realizzazione delle attività dimostrative cofinanziate;
- Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative.
- I beneficiari devono risultare iscritti all’Anagrafe provinciale delle imprese agricole “APIA”, al fine di poter accedere all’intervento cofinanziato dal PO PSR 2023/2027;
- L’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto al cofinanziamento dell’intervento dal PO PSR 2023/2027 della Provincia autonoma di Bolzano è lo strumento con il quale il Responsabile dell’intervento (AdG) rende noti la tipologia ed i criteri con i quali individua i progetti da finanziare;
- Rispetto di determinati indici di prestazione stabiliti nell’avviso pubblico.

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

- Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.
- Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell’operazione.
- Garantire l’assenza di conflitto di interesse nell’attività realizzata.
- Sottoscrizione tra beneficiario ed il Responsabile dell’intervento (AdG) della cosiddetta “Convenzione di finanziamento” (protocollo d’intesa), al fine di fissare le “regole del gioco” in fase di realizzazione, rendicontazione finale e controllo della spesa, nonché di garantire il prefinanziamento delle spesa de parte del beneficiario.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l’obbligo di:

- Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.
- Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento. Il dettaglio completo delle voci di spesa ed i compensi massimi ammissibili, in coerenza con le categorie qui identificate, saranno dettagliate in un "Vademecum spese ammissibili".

Ammontare del sostegno

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 100%.

Ufficio competente

Provincia autonoma di Bolzano
 Ripartizione Agricoltura
 Direzione Istruzione e Formazione tedesca
 via Amba Alagi 10
 39100 Bolzano
 Tel.: 0471 417500
 Fax: 0471 417519
 E-mail: bildungsdirektion@provincia.bz.it
 PEC: bildungsdirektion@pec.prov.bz.it
 Web: <https://www.provincia.bz.it/>

Definizione di giovane agricoltore

Giovane agricoltore - limite massimo di età: 41 anni non compiuti

Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda.

Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie:

Adeguati requisiti di formazione e/o competenze richiesti

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza a corsi di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale;
3. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza a corsi di formazione di almeno 150 ore con superamento dell'esame finale.

Agricoltore in attività

Criteri per individuare coloro che hanno un livello minimo di attività agricola

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.

b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti

iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da “attivo”, che pregiudica lo svolgimento dell’attività d’impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.

d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all’anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell’attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell’Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l’attività agricola nell’anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L’iscrizione al registro non comporta alcun obbligo di produzione, ma se un soggetto intende svolgere l’attività imprenditoriale agricola, che sviluppa un volume d’affari superiore a 7.000 euro, è obbligato ad iscriversi al Registro delle imprese. Per le aziende che, in presenza di un volume d’affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell’articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, presentano fatture, bollette doganali o altra documentazione fiscale/contabile relativa all’attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

Decisione di fissare un importo di pagamenti diretti non superiore a 5 000 EUR, al di sotto del quale gli agricoltori saranno considerati in ogni caso "agricoltori in attività"

La soglia è fissata a 5.000 euro per non escludere dai pagamenti diretti le aziende agricole part-time e quelle pluriattive che non possiedono la partita IVA attiva in campo agricolo o che, avendo un volume d’affari nel settore agricolo inferiore a 7.000 euro, non risultano iscritte al registro delle imprese.

Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti nell'anno precedente, l’importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell’agricoltore nell’anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell’anno precedente, quest’ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.

Disposizioni comuni per i premi a superficie

Sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Le superfici ammissibili a premio, situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella P. A. di Bolzano, delle quali costituiscono parte integrante, possono essere riconosciute, a condizione che la P. A. di Bolzano abbia stipulato un accordo in tal senso con le Province o Regioni confinanti, al fine di garantire un adeguato sistema di controllo per evitare il rischio di una doppia liquidazione del contributo per la stessa superficie ed allo scopo di regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi. Le superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con la P. A. di Bolzano, possono essere prese in considerazione esclusivamente ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame.

Coefficienti utilizzati per il calcolo del carico di bestiame

Coefficienti da utilizzare per le superfici foraggiere ai fini del calcolo del carico di bestiame:

Prato/prato area speciale: 1

Prato/prato area speciale con tara 20%: 0,8

Prato/prato area speciale con tara 50%: 0,5

Prato/prato area speciale (falcatura biennale): 0,5

Prato/prato area speciale (falcatura biennale) con tara 20%: 0,4

Prato/prato area speciale (falcatura biennale) con tara 50%: 0,25

Pascolo: 0,4

Pascolo con tara 20%: 0,32

Pascolo con tara 50%: 0,2

Arboreto consociabile (con coltivazione erbacee) - Prato con radi alberi da frutta: 0,5

Foraggiere avvicendate: 1,2

Il carico zootecnico viene calcolato secondo la formula:

$$\text{Carico di Bestiame} = (\text{UBA-carico di Alpeggio}) / (\text{Superficie Foraggera [ha]})$$

Il carico di Alpeggio viene calcolato secondo la formula:

$$\text{Carico di Alpeggio} = (\text{numero giorni di Alpeggio} * \text{UBA}) / 365$$

Coefficienti di conversione in UBA

Alcune specie di bestiame allevate presentano caratteristiche particolari in quanto adattate al contesto della montagna alpina e ciò determina la necessità di adeguare una parte dei coefficienti di conversione.

Coefficienti da applicare per il calcolo delle UBA:

Bovini:

1. Bovini, Yak e zebù oltre i 2 anni di età: 1,000 UBA
2. Bovini, Yak e zebù tra 6 mesi e 2 anni di età: 0,600 UBA
3. Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età: 0,400 UBA

Equini:

1. Equini con più di 6 mesi di età: 0,700 UBA
2. Asini e muli oltre i 6 mesi d'età: 0,700 UBA
3. Pony oltre i 6 mesi d'età (compresi gli "Haflinger"): 0,700 UBA

Ovini:

1. Ovini, caprini oltre 1 anno d'età: 0,150 UBA

Suini

1. Suini riproduttori: 0,200 UBA
2. Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg: 0,200 UBA

Galline:

1. Galline ovaiole: 0,005 UBA
2. Polli da carne: 0,005 UBA

Altro pollame:

1. Tacchini: 0,005 UBA
2. Struzzi oltre 1 anno di età: 0,150 UBA

Altri erbivori:

1. Lama e alpaca oltre 1 anno d'età: 0,150 UBA
2. Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervi, Caprioli, ecc.): 0,150 UBA

Eventuale considerazione di superfici fuori dal territorio nazionale ai fini del calcolo del carico di bestiame

La Provincia autonoma di Bolzano considera ai fini del calcolo del carico di bestiame, senza remunerarle, eventuali superfici situate in territorio limitrofi nazionali o internazionali. Per Bolzano in particolare si tratta di eventuali superfici situate nel territorio austriaco confinante.

Abbreviazione	Significato
AIB	Anti Incendio Boschivo
APIA	Anagrafe provinciale delle imprese agricole
CC	Cross Compliance o Condizionalità
€	Euro
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppo di azione locale
ha	Ettaro
LafisVET/APIA	Banca dati veterinaria provinciale
LEADER	Liaison entre actions de développement de l'économie rurale o Collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali
m	Metri
m ²	Metro quadro
m ³	Metro cubo
max.	massimo
mio.	Milioni
m s.l.m.	Metri sul livello del mare
OS	Obiettivo specifico
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PEI	Partenariato Europeo per l'Innovazione
PES	Payments for Ecosystem Services
PS	Punti di svantaggio
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSP	Piano strategico della Politica Agricola Comune
SIAF (LAFIS)	Sistema informativo agricolo forestale
UBA	Unità bestiame adulto
UE	Unione Europea
%	Per cento